



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine
Lingotto

4 dicembre 2016
Il Domenica di Avvento Anno A

Il foglietto

Il nuovo Battesimo è l'immersione nel mare di Dio

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente?

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

Isaia 11, 1-10

Giudicherà con giustizia i miseri.

Salmo (71)

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

Seconda Lettura

Romani 15, 4-9

Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

† Vangelo

Matteo 3, 1-12

Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!.



per riflettere

Giovanni il Battista predicava nel deserto della Giudea dicendo: convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino (Mt 3,2).

Gesù cominciò a predicare lo stesso annuncio: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino (Mt 4,17). Tutti i profeti hanno gli occhi fissi nel sogno, nel regno dei cieli che è un mondo nuovo intessuto di rapporti buoni e felici. Ne percepiscono il respiro vicino: è possibile, è ormai iniziato. Su quel sogno ci chiedono di osare la vita, ed è la conversione.

Si tratta di tre annunci in uno, e tra tutte la parola più calda di speranza è l'aggettivo «vicino». Dio è vicino, è qui, prima buona notizia: il grande

umani. Il regno dei cieli e la terra come Dio la sogna. Non si è ancora realizzata? Non importa, il sogno di Dio è più vero della realtà, è il nostro futuro che ci porta, la forza che fa partire.

Gesù è l'incarnazione di un Dio che si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore, un respiro: infatti vi battezzerà nello Spirito Santo, vi immergerà dentro il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori ma

"Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco!"

Pellegrino ha camminato, ha consumato distanze, è vicinissimo a te. E se anche tu ti trovassi ai piedi di un muro o sull'orlo del baratro, allora ricorda: o quanti cercate, siate sereni / egli per noi non verrà mai meno / e Lui stesso varcherà l'abisso (David Maria Turollo).

Dio è accanto, a fianco, si stringe a tutto ciò che vive, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente (parola di Isaia), uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, per una nuova architettura del mondo e dei rapporti

per una seduzione. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui.

Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile, e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele.

Conversione significa anche abbandonare tutto ciò che fa male all'uomo, scegliere sempre l'umano contro il disumano. Come fa Gesù: per lui l'u-

nico peccato è il disamore, non la trasgressione di una o molte regole, ma il trasgredire un sogno, il sogno grande di Dio per noi.

Immacolata

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della
risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello
Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatri-
ce.

Ottenici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove
strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della con-
templazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze

etere,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona
purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza
della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.
Amen. Alleluia.

Papa Francesco



Appuntamenti della Comunità e... non solo

Ore 18: Messa festiva dell'Immacolata Concezione

Mercoledì 7

Ore 21: Incontro biblico sulle letture della domenica

IMMACOLATA CONCEZIONE

Giovedì 8

DELLA BEATA VERGINE MARIA

Orario Sante Messe 8.30 - 10.00 - 11.30

4 DICEMBRE, GIORNATA DEL SEMINARIO DAL MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO

Senza l'Eucaristia e i sacramenti, senza l'annuncio autorevole della Parola, senza qualcuno che si metta a servizio della comunità per guidarla sulle strade della carità, che ne è della vita cristiana? Proprio per questo la Giornata del Seminario è qualcosa che riguarda tutti. Non si può pensare che «pregare incessantemente per le vocazioni e avere il coraggio di proporre ai giovani un cammino di speciale consacrazione» (EG 107) siano cose superate o clericali. Anzi è proprio il contrario. Come scrive ancora il Papa: «In molti luoghi scarseggiano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui esse non entusiasmano e non suscitano attrattiva. Dove c'è vita, fervore, voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine» (EG 107). Ecco allora quello a cui siamo invitati da questa Giornata del Seminario: viviamo intensamente la nostra vita cristiana nelle nostre comunità e con i nostri carismi, preghiamo per le vocazioni al ministero sacerdotale, proponiamolo ai giovani come possibile strada per la loro vita, sosteniamo concretamente e affettuosamente il Seminario e i seminaristi, invitiamo i giovani a partecipare alle proposte vocazionali: è un servizio a tutta la nostra Chiesa ed è un dono che andrà a vantaggio di tutti.

Cesare Nosiglia Arcivescovo di Torino

Per vivere il sacramento della riconciliazione:

Martedì dalle 17,15 alle 18; Venerdì dalle 17 alle 18

Domenica dalle 9,30 alle 11 ca.

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com